COMMISSIONE SCIENTIFICA

Salvatore Palazzo, Cosenza; F. Beraldi, Roma; R. Biamonte, Cosenza; M. Di Palma, Roma; S. Federici, Milano; A. Filice, Cosenza; A. Jirillo, Padova; P. La Ciura, Cuneo; C. Lanfranco, Asti; C. Mastroianni, Cosenza; F. Mazzufero, Ancona; T. Pedicini, Napoli; F. Santelli, Cosenza.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Gamma Congressi srl - Via della Farnesina, 136 - 00194 Roma
Tel. 06.36300769 - 06.36304628 - Fax 06.3290694
info@gammacongressi.it - www.gammacongressi.it

UNISCITI A NOI

per realizzare il 1° Evento di Oncologia Medica "OPEN ACCESS" italiano.

L'iscrizione è gratuita.

E' obbligatoria la registrazione presso Gamma Congressi entro il 31 marzo.
Sono previsti un massimo di 30 partecipanti:
15 oncologi medici, 5 farmacisti, 10 infermieri.

Patrocini richiesti
AIOM, CIPOMO, SIFO e AIIO

AMOS
Associazione per il Management e la qualità nelle Organizzazioni per la Salute

1° Forum Nazionale delle Comunità di Pratica di Oncologia Medica

Laboratorio di formazione manageriale di complessità per il governo etico dei farmaci antitumorali innovativi

2009

Roma - Hotel Villa Morgagni

I Modulo - 16 • 17 • 18 Aprile 2009

II Modulo - 21 • 22 • 23 Maggio 2009

Il mondo della modernità liquida di Zygmunt Bauman è caratterizzato da interruzione, incoerenza e sorpresa, un mondo che non ha più confini delimitati e chiusi, ma aperti e che si propagano in modo flessibile e reticolare nello spazio e nel tempo.

http://www.complexlab.com/Members/cmazzuc/News/organizzazioni-e-complessita/?searchterm=zygmunt

BACKGROUND

L' Unità Operativa di Oncologia Medica, inserita o meno in un Dipartimento o in un IRCSS, si caratterizza oggi per la spiccata 'turbolenza' organizzativa, la vulnerabilità del contesto in cui agisce e l' incertezza del futuro e delle condizioni di rischio in cui opera, tutte condizioni che pongono oggi ai medici e agli operatori sfide lavorative nuove e sempre più impegnative. E per le quali non si può più continuare ad affrontare il governo delle strutture oncologiche in maniera monolitica e monocratica, attraverso un approccio rigidamente burocratico - ingegneristico, con modelli organizzativi meccanicistici, tipo comando-controllo di stampo taylorista e con gerarchie piramidali, autocentranti, in cui le risorse umane continuino a essere considerate strumenti di produzione (l'uomo in funzione dell'organizzazione). Risulta improcrastinabile l'acquisizione di un nuovo paradigma culturale che è quello della complessità, secondo il quale le strutture organizzative oncologiche vanno 'lette' come un Sistema Adattativo Complesso (SAC) e, secondo un modello termodinamicamente aperto, decostruite e sempre meno gerarchizzate. Tale modello dinamico, in cui prevalgono nuovi approcci che richiedono leggerezza, variabilità e diversificazione, è sempre più fondato sul riconoscimento del valore del ruolo personale di ogni individuo e della sua diversità, sulla voglia di autorealizzazione (organizzazione in funzione dell'uomo); sullo scambio dei ruoli; sulla comunicazione circolare; sulle relazioni continue tra i diversi livelli organizzativi; e su una grande permeabilità sia al cambiamento interno che alla innovazione tecnica, tecnologica e strategica. Per il conseguimento di tali obiettivi, all' Oncologo medico e agli altri membri del team oncologico non può bastare più acquisire le tradizionali competenze di leadership, volte a fornire la direzione e a possedere la vision: egli deve invece attrezzarsi con nuove tecniche pedagogiche e maieutiche, con le quali creare le condizioni atte ad aiutare il Personale a lui affidato a promuoverne l'auto-organizzazione .

METODOLOGIA

Nel Laboratorio nazionale di management di complessità per comunità di pratica di Oncologia Medica viene impiegata una metodologia innovativa di apprendimento, orientata a promuovere l' autoorganizzazione, e che, acquisita dai partecipanti, potrà essere dagli stessi utilizzata di ritorno nelle proprie realtà di attività clinica, anche in termini di auto-formazione. Infatti, accanto a tradizionali lezioni frontali destinati a comunicare concetti essenziali, si utilizzerà una metodologia didattica interattiva, in piccoli gruppi, basata sull' "apprendere dall' esperienza" propria e altrui, che mira non tanto o non solo alla costruzione di un sapere semplicemente "gerarchico" (di tipo lineare, con trasferimento di conoscenze da docente a discente e con semplice e graduale rimozione dell'ignoranza), ma anche "eterarchico", ove, cioè, l'apprendimento avviene anche come elaborazione collettiva e "alla pari" delle informazioni da parte dei vari partecipanti, che accettano di mettere in comune la propria e altrui esperienza secondo un modello circolare, in cui ogni individuo all' interno del Forum è capo di sé e degli altri. Il Laboratorio diventa l'occasione per una full-immersion in momenti informativi teorici e in esercitazioni pratiche di lavoro di gruppo (discussione casi per sviluppare capacità di diagnosi organizzativa e di individuazione dei fattori di intervento, simulate e role playing per promuovere la comprensione dei comportamenti organizzativi, brainstorming e project management per stimolare l'analisi dei problemi e la programmazione degli interventi risolutivi). Nel Laboratorio, l'eterogeneità culturale e professionale dei Conduttori, selezionati sulla base di uno storico contributo ai temi scientifici del miglioramento nel campo delle cure oncologiche di qualità e presenti per tutta la durata del Modulo, garantisce un approccio analitico ai problemi secondo prospettive differenti, ma convergenti verso soluzioni contestualizzate.

TOPICS

I MODULO - 16 • 17 • 18 Aprile 2009

"The poor-quality care is when practices of known effectiveness are being underutilized, practices of known ineffectiveness are being overutilized, and when services of equivocal effectiveness are being utilized in accordance with provider rather than patient preferences" (National Cancer Policy Board: Ensuring Quality Cancer Care. Washington, DC, National Academy Press, 1999).

- Scelte gestionali e organizzative di complessità nei reparti di Oncologia Medica. Farmaci biomolecolari al grandangolo: 'nuovi' o 'innovativi'? Un critical appraisal secondo il governo clinico.
- Criteri sistemici per la scelta delle diverse linee terapeutiche.
- L'aggressiveness of care nell'ottica di una gestione etica e globale delle risorse.

II MODULO - 21 • 22 • 23 Maggio 2009

"All organisations are webs of non-linear feedback loops connected to other people and organisations by webs of non-linear feedback loops." (Stacey, 1996).

- La Connettività e la Comunicazione nello sviluppo delle attività oncologiche:
  - WEB 2.0 & Oncologia medica: prassi, potenzialità, rischi e criteri di accreditamento
  - La Wikinomics oncologica, ovvero la produzione "alla pari" di conoscenza: l'esempio della costruzione di una Carta Etica di Reparto, un anno dopo.
- Da utente a consumatore a prosumer: l'evoluzione del rapporto del paziente oncologico con il sistema sanitario come elemento fondante per un adeguamento comunicativo del team oncologico.
- Le nuove frontiere della formazione: la narrative based oncology; l'open access alla conoscenza oncologica; dalla "tirannia" della leadership alla "riscoperta" della educatorship.